



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo. [Vuoi essere rimosso?](#)

Jo Cox: lotteremo con amore

Jo Cox era una deputata laburista inglese. Laureata a Cambridge, mamma di due bambini, da sempre impegnata nell'attuazione di politiche a favore dei più deboli: giustizia sociale, accoglienza dei migranti, lotta anti-schiavitù, pari opportunità per le donne. Un fanatico neonazista l'ha assassinata al grido di "Britain first": "prima la Gran Bretagna". "Prima" in questo caso non vuol dire solo "prima dell'Europa" ma anche "prima del rispetto, prima della pace, prima della vita umana". Insomma un'idea politica che vale più di ogni altra cosa e che va affermata ad ogni costo, con ogni mezzo, calpestando ogni altro valore.

Che la politica potesse trasformarsi in questa aberrazione totalitaria e feroce che sparge morte intorno a sé, lo abbiamo già sperimentato in molti momenti e luoghi e ultimamente sta crescendo intorno a noi. Ecco perché bisogna studiare libri sbagliati come il "Mein Kampf" di Hitler, ma non bisogna distribuirli con i quotidiani. Si distribuiscano piuttosto i volantini della Weisse Rose o "La forza di amare" di Martin Luther King. Combattere l'odio sta diventando l'impegno più urgente.

Qui una bella petizione lanciata da [Avaaz.org](#) per onorare la memoria di Jo: "Jo, noi ci impegniamo a onorare la tua vita meravigliosa al servizio dell'umanità, a innalzare la bandiera dell'amore e a portarla nelle nostre case, nelle nostre comunità, nei nostri Paesi e nel nostro mondo. I tuoi bambini non cresceranno conoscendo un mondo più oscuro. L'odio che ha portato via la tua vita non trionferà. Noi lotteremo, con amore e per amore, per il mondo che noi tutti vogliamo".

La situazione in Libia

Mercoledì sono intervenuto in Aula in occasione delle interrogazioni a risposta immediata sulle prospettive per il rafforzamento del processo di stabilizzazione e pacificazione della Libia.

Nel mio intervento ho sottolineato come gli sviluppi politici e militari della crisi libica dimostrino la bontà della linea assunta dal Governo e dal parlamento italiano, in particolare la decisione di puntare su una soluzione politica dei conflitti che rifugga da ogni interventismo militare, di costruire un consenso internazionale con i Paesi confinanti, ma anche con i grandi attori, ivi compresa la Russia, di sostenere il Governo Sarraj e di mantenere l'unità nazionale e l'integrità territoriale del Paese con una politica di inclusione della pluralità.

Al Governo abbiamo chiesto se conferma queste impressioni positive, quali prospettive di sviluppo ci siano e quale ruolo per il nostro Paese

Il Ministro ha ribadito che in questi sei mesi, dalla svolta diplomatica che c'è stata nel mese di dicembre con la Conferenza di Roma e dai successivi accordi di Skhirat in Marocco, sono stati fatti alcuni passi avanti: il Governo si è insediato a Tripoli oltre due mesi fa e sta gradualmente prendendo controllo dei Ministeri e di alcune porzioni del territorio libico. Molto incoraggiante è inoltre il fatto che le forze governative stiano ottenendo dei successi significativi nella lotta contro Daesh nell'area di Sirte. Infine è molto importante che si stia costituendo una guardia presidenziale e che tra i Ministeri libici e l'Italia si siano avviate diverse forme di collaborazione anche per venire incontro alle difficoltà economiche che stanno investendo il Paese.

Restano ancora molti sforzi da fare, in particolare quello di cercare di trovare un'intesa con le forze che si riconoscono nell'est della Libia nella leadership del generale Haftar, che se riconoscesse l'autorità politica del Governo Sarraj potrebbe svolgere un ruolo importante insieme ad altri sul piano militare. L'Italia è oggi impegnata a moltiplicare i rapporti bilaterali con la Libia, a sostenere il processo diplomatico sul piano internazionale e a trovare un'intesa che consenta di riconoscere l'autorità politica del Governo Sarraj con l'obiettivo di garantire stabilità al Paese e di affrontare positivamente alcuni grandi problemi, tra cui la crisi migratoria.

La 194, i diritti delle donne e del personale sanitario

Mercoledì ho incontrato la presidente dell'Associazione Medici non obiettori ed una rappresentante della CGIL con le quali abbiamo discusso delle modalità di attuazione della legge 194 del 1978 (norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza).

Il Comitato europeo dei diritti sociali del Consiglio d'Europa, nell'ambito di un reclamo collettivo proposto dalla CGIL, ha condannato l'Italia per la non corretta attuazione della suddetta legge. Secondo il Comitato il nostro Paese non rispetterebbe alcune disposizioni della Carta Sociale europea. In particolare sono state riscontrate difficoltà ad accedere alla pratica dell'interruzione di gravidanza nelle strutture pubbliche italiane (l'offerta non riesce a soddisfare la domanda) e discriminazioni nei confronti dei medici non obiettori rispetto agli obiettori di coscienza. [Qui](#) trovate gli approfondimenti in inglese.

Il tema è molto complesso e delicato. Da un lato dobbiamo garantire il diritto all'obiezione di coscienza e dall'altro dobbiamo garantire la piena attuazione della legge 194 che a detta di tutte le parti politiche e sociali si è rivelata una legge equilibrata nell'affrontare un tema drammatico come quello dell'aborto, in un bilanciamento tra diritto alla vita e diritto alla salute, diritto all'assistenza e diritto all'obiezione di coscienza. Sarebbe grave se scelte opportunistiche o cattive organizzazioni del servizio minacciassero questo delicato equilibrio e il fondamentale diritto delle donne a una piena accoglienza e assistenza. Su questo, assieme alle colleghe parlamentari da anni impegnate su questo fronte, cercheremo di incalzare il Governo a una piena attuazione della legge.

Lotta allo sfruttamento sessuale

Ho sottoscritto la proposta di legge dell'On. Bini sulla regolamentazione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione.

Il ddl ha lo scopo di contrastare efficacemente il fenomeno della prostituzione e della tratta di persone ai fini dello sfruttamento sessuale. Essa introduce il reato di acquisto di servizi sessuali mirando ad eliminare la prostituzione in quanto fattore che alimenta la tratta di esseri umani e viola la dignità delle donne. Tale proposta di legge interviene quindi sulla domanda, ovvero sui "clienti" secondo il modello svedese, che sta dando risultati assai più positivi del modello della legalizzazione in vigore in altri Paesi.

[Qui](#) trovate il testo del ddl.

Misure a favore dell'ambiente

La Camera ha approvato in via definitiva un provvedimento volto ad istituire il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, nonché a disciplinare l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

La riforma del sistema dei controlli delle Agenzie ambientali e dell'ISPRA e l'introduzione nel codice penale dei delitti contro l'ambiente sono le condizioni necessarie non solo per contrastare l'illegalità ambientale, ma per tutelare le imprese più innovative e per garantire al nostro Paese uno sviluppo sostenibile e di qualità.

[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i contenuti.

Sosteniamo il PD al ballottaggio

Nella nostra Provincia non si vota, ma ognuno di noi ha amici o conoscenti nelle città in cui domenica si va al ballottaggio: Torino, Roma, Milano, Bologna e molte altre città hanno candidati sostenuti dal Pd che meritano tutto il nostro impegno.

Michele Nicoletti - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige

Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma

tel 06 67608663

www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa.

Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione. Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali. Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.